

LA GIUSTIZIA IN ITALIA

IV.

I difensori d'ufficio — Sono questi, a detta dell'on. Palomba, la rovina di tanti poveri contadini e popolani che, privi di mezzi economici per procurarsi un vero e proprio difensore, vanno all'udienza stimando che un *difensore d'ufficio* potrà fare il miracolo di sostenere con cognizione ed assennatezza le loro ragioni.

Il difensore, il più delle volte un giovane esordiente o uno di quegli avvocati da strappazzo (lebbra della curia) che si offrono per gli ambulacri, qualche volta un giureconsulto sul serio, è chiamato là su due piedi ad improvvisare un'arringa su quello che può risultare all'udienza. Che cosa potrà fare o dire di veramente utile e concludente codesto difensore improvvisato se non che affaticarsi talvolta a sminuire il peso della responsabilità constatata, reclamando il concorso di qualche scusa o delle solite attenuanti?

Bisogna vedere, soggiunge l'autore, cosa accade nelle grandi città dove si giudicano fino a 15 cause nella stessa udienza - L'imputato è invitato a scusarsi dalla fattagli imputazione, ma brevemente, senza tanti fronzoli, senza potere riandare la genesi dei fatti o dare la spiegazione della più intima moralità dell'azione. Il tribunale non ha tempo da perdere e non può soffrire lunghi dettagli ed esposizioni minuziose - Il procuratore del Re prende le sue conclusioni - La difesa (pregata ad andar per le brevi, perchè vi sono altre cause da discutere) si arrovela alla peggio fra tante angustie, a combattere le argomentazioni fiscali - E il tribunale dà la sentenza, e in men che si dica, a tamburo battente, con la rapidità dell'elettrico, un cittadino è bollato di feritore, di eccitatore alla corrutela, di truffatore o di ladro.

Noli 4 Aprile — Ricevo dal signor Direttore del giornale *La Bollente d'Acqui*, un vaglia di lire 50 stato trasmesso con nota primo corr. e lo ringrazio di quanto ha fatto a favore di questa disgraziata città.

Il Sindaco
BASSO

Pompeliana 31 marzo — Le accuse ricevute delle lire cento si graziosamente assegnate a questo comune dalla sottoscrizione promossa dal giornale *La Bollente*.

Ringrazio con affetto e mi riservo maggior attestato.

Il Sindaco
ANFOSSI.

S. E. il Ministro Saracco dirigeva alla Fratellanza Sarti, che gli partecipava lo splendido esito della passeggiata di beneficenza, la lettera che gentilmente comunicataci qui sotto pubblichiamo:

STIM. SIG. PRESIDENTE

Io provo vivo il desiderio di esprimere alla S. V. ed ai suoi bravi compagni i sentimenti della mia ammirazione per lo zelo e la abnegazione spiegata con tanto successo nell'interesse di una nobilissima causa.

Io mi rendo facilmente ragione delle difficoltà che hanno certamente dovuto affrontare in argomento così nuovo per il nostro paese, e però devono essere maggiori i titoli che egli seppero acquistarsi alla pubblica rico-

noscenza; siccome è altrettanto certo che una società la quale muove così gloriosamente i suoi primi passi offre già sicurezza di un prospero avvenire.

Rimane, che io aggiunga i miei più cordiali ringraziamenti che saranno, io spero, accetti da codesto sodalizio con quella stessa benevolenza che lo mosse a farmi partecipe del felice risultato ottenuto nel memorando giorno 20 marzo - testimonio al tempo medesimo della operosità di pochi volonterosi e dello spirito di carità che informa il popolo Acquese. E soffra intanto che io me le professi coi sensi di riconoscenza e di stima particolare

Devot. Servitore
G. SARACCO.

CRONACA

AVVISO — Alle ore dieci antimeridiane del 22 aprile corr. si procederà nella Cancelleria penale, alla vendita al maggior offerente degli oggetti sottodescritti:

1. Un orologio d'oro con custodia e catenella di composizione, stimato del valore di lire sessanta.
2. Un portamonete di pelle nera.
3. Un portafoglio di pelle rossiccia.
4. Un cavatappi.
5. Un piccolo coltello serramanico senza punta.

Il prezzo sarà sborsato all'atto del deliberamento.

Acqui 5 aprile 1887

P. il Cancelliere
ACETO

PULIZIA — Un nostro onorevole amico ci riferisce che passando uno degli scorsi giorni per una delle principali vie della città ebbe a ricevere sul naso delle foglie di cavolo che una signora più o meno gentile buttava dalla finestra sulla via - Che il municipio si curi poco della pulizia della città è riprovevole cosa, ma che anche i cittadini contribuiscano a rendere le vie sempre più sconcie col gettarvi persino i resti del pranzo e gli erbaggi inservibili, ci pare cosa che un briciolo d'educazione e di buon senso potrebbe e dovrebbe impedire.

Andando di questo passo ci attendiamo di vederci qualche giorno arrivare tra capo e collo in pieno meriggio il contenuto di qualche vaso da notte.

ABUSO — Se non si pensa a mettervi riparo, Acqui propende a divenire un villaggio non solo in tema di pulizia, come si è mostrato ripetutamente ma anche in altre cose. Da alcuni giorni nei siti di circolazione non esclusa la via maestra si comincia a giuocare al pallone di gomma non ostante le lagnanze dei passanti e dei padroni dei negozii.

FINALMENTE — Abbiamo sentito con piacere, che la Giunta d'accordo col Sindaco nella sua breve permanenza, ha deliberato di applicare il fondo di lire mille stanziato nel bilancio del passato anno a favore di quei maestri e maestre, che maggiormente si distinsero nel disimpegno del loro modesto ma nobile ufficio.

VETTURE ALLO STABILIMENTO TERMALE — L'anno passato si era già dai vetturali della nostra città, che furono bruscamente tolti dal recinto dello stabilimento rivolta preghiera al municipio ed all'impresa perchè fosse loro assegnato un posto meno disagiata di quello in cui furono costretti a stazionare con una esposizione continua di loro e dei loro quadrupedi ai cocentissimi

raggi del sole di luglio - Il municipio in persona del suo sindaco, riconoscendo la giustezza dello sporto reclamo, aveva fatto promessa, non potendo allora adeguatamente provvedere, di veder modo pel corrente anno di alloggiare convenientemente i vetturali aprendo all'uopo uno spiazzo nei pressi dello stabilimento Pare però che non si sia per anco provveduto - pel che rivolgiamo preghiera a chi di dovere affinchè prendano in considerazione, fin che c'è tempo, le rispettive istanze dei ricorrenti, mantenendo le fatte promesse.

SULLE ANTICHITÀ ACQUESI — È il titolo di una monografia pregevolissima del Marchese Vittorio Scati pubblicata testè a Torino coi tipi della ditta G. B. Paravia. Ne parleremo a lungo nel prossimo numero.

POLITEAMA BENAZZO — Sabato sera è andata in scena la compagnia Solaro e Bonelli con uno sceltissimo repertorio di novità. La compagnia è buona sotto tutti i rapporti e recita con affiatamento, correttezza ed efficacia inappuntabili - e lo dimostra l'affluenza del pubblico che vi accorre numerosissimo ad applaudire gli artisti della commedia piemontese per la quale i nostri Acquesi nutrono tanta predilezione.

AL CASINO — Le sale della geniale Società del Casino erano ieri sera letteralmente affollate del fior fiore della città. — È riuscita una festa, per usare una frase nuova, proprio coi fiocchi. — Le signore e signorine numerosissime e graziosissime, — una folla di giovanotti gaia e vivace — e tra le altre belle cose, alcune coppie gentili di fidanzati che avevano in fronte l'impronta della felicità presente e futura — ed ai quali presentiamo i nostri omaggi e le nostre sincere felicitazioni.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO Differiamo la pubblicazione del resoconto generale delle Offerte di soccorso per i danneggiati dal Terremoto pervenute alla *Bollente*, avendo ricevuto stamane una vistosissima somma da un Comitato del Circondario collo relativa nota dei benemeriti sottoscrittori che pubblicheremo nei prossimi numeri.

Intanto avvertiamo che la somma fu già da noi spedita ai Comuni danneggiati.

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

Acqui-Nizza Unione Tip. Lit. Operaia succ. Scovazzi

VOCE FALSA

Correva voce per la città, che un signore, fratello d'un droghiere Acquese fosse stato destinato Maggiore a Massaua, e notate che era al distretto. Ora veniamo a sapere che non fu altro che un pesce d'Aprile, e qualche buon tempone inviò un telegramma al droghiere e questi partì per salutarlo rimanendo con un tanto di naso.

CIRCOLO LA CONCORDIA

ACQUI

Da rimettere in seconda lettura i seguenti Giornali:

Gazzetta del Popolo.
Gazzetta Piemontese.
Il Caffaro.

OLIVA MADDALENA - ACQUI

NEGOZIO COMMESTIBILI

PIAZZA DEL PALLONE

Deposito esclusivo per Acqui e Circondario della miracolosa Lisciva Veneziana.